

SEZIONI ▼ EDIZIONI LOCALI ▼ CORRIERE TV ARCHIVIO SERVIZI ▼ CERCA 🔍

LOGIN

CORRIERE DELLA SERA / POLITICA



IL DECRETO

Covid, le ipotesi sul nuovo Dpcm per Natale: riapertura di bar e ristoranti, spostamenti tra regioni limitati, scuole superiori ancora chiuse

Le ipotesi del governo sul nuovo Dpcm: le scuole superiori restano chiuse, negozi aperti fino alle 22, possibile riapertura dei centri commerciali. Limiti agli spostamenti tra regioni

di **Fiorenza Sarzanini**

Licei chiusi almeno fino a gennaio, ristoranti aperti la sera ma non durante le festività, orario prolungato per i negozi, deroghe minime per lo spostamento tra le Regioni, "zone rosse" nelle province dove il contagio da Covid 19 è alto: in vista del 3 dicembre il governo discute i contenuti del nuovo Dpcm che fisserà le regole fino alla fine dell'anno. Senza escludere la possibilità di emettere ordinanze di chiusura a [ridosso di Natale e Capodanno, proprio come accaduto dopo ferragosto per ordinare la serrata delle discoteche](#). Il timore che un allentamento delle regole possa far risalire la curva epidemiologica è ormai evidente. «Saremo molto severi, non possiamo permettere che si riveda il film dell'estate», avverte la sottosegretaria alla Salute Sandra Zampa chiarendo che «si contrasteranno in tutti i modi eventuali pulsioni ad aprire dei governatori». Una linea che manterrà intatto il divieto di assembramento, dunque di organizzare feste e banchetti.

La scuola

Non ci sarà alcun cambiamento rispetto al [decreto ora in vigore](#): per i licei rimane la didattica a distanza almeno fino al 7 gennaio. Chiuse anche le università.



La [Newsletter Coronavirus del Corriere](#), due volte a settimana dati, approfondimenti, interviste.

Ricevi via mail il quadro sulla pandemia

ISCRIVITI

CORRIERE TV I PIÙ VISTI

Corriere della Sera

 Mi piace Place a 2,8 mln persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

I negozi

Dal 4 dicembre l'orario dei negozi potrebbe essere [prolungato fino alle 22 per garantire una minor affluenza ed evitare file agli ingressi](#). È possibile che si decida **l'apertura dei centri commerciali** nel fine settimana, rispettando però lo scaglionamento agli ingressi.

Bar e ristoranti

Nelle zone gialle potrebbe essere concessa [la riapertura di bar e ristoranti anche la sera, ma sempre con massimo 4 persone al tavolo](#). Al momento sembra invece molto difficile che questa deroga possa valere nel periodo delle festività. Il ministro della Salute Roberto Speranza ha già detto di essere contrario e questo porta ad escludere l'ipotesi che si consenta di tenerli aperti a pranzo nelle zone arancioni.

(Il Corriere ha una newsletter sul coronavirus: è gratis, ci si iscrive [qui](#))

Confini regionali

La mobilità tra Regioni è uno degli aspetti più discussi. [C'è la volontà di consentire ai familiari di rivedersi durante il periodo di vacanza](#), ma anche la paura che questo faccia aumentare i viaggi in maniera e dunque la circolazione del virus. Ecco perché si sta studiando **una norma che individui alcune situazioni specifiche senza che si trasformi in una mobilità libera** proprio come accaduto durante i mesi estivi. «Soltanto in via eccezionale se i dati lo permetteranno si potrà spostarsi da una Regione a un'altra», sottolinea Zampa.

Zone rosse

Per **favorire il passaggio di alcune Regioni in fascia gialla**, potrebbe essere concordata la **"chiusura" di alcune aree dove più alto è il numero di contagi** e soprattutto dove le strutture sanitarie mostrano di essere in affanno. Vere e proprie **zone rosse con divieto di spostamento e chiusura di negozi e ristoranti**. La possibilità di ricorrere a questa misura è stata ribadita nell'ultima riunione della "cabina di regia" del ministero della Salute che classifica le Regioni. «Si ribadisce - è scritto nel verbale - la centralità della valutazione Regionale nella classificazione del rischio a livello sub-regionale e la declinazione in senso più stringente degli interventi di mitigazione su scala provinciale e locale».

LEGGI ANCHE

- [Ippolito \(Cts\): «Natale? Con pochi invitati. No a spostamenti tra regioni per raggiungere amici e famiglia»](#)
- [Possiamo fidarci dei primi vaccini? Tutte le garanzie sulle sperimentazioni](#)
- [Gli affanni, la morte: ecco cosa succede nelle corsie Covid - Reportage di Paolo Giordano](#)

Gli impianti da sci

La conferenza delle Regioni ha messo a punto un piano che dovrà essere valutato dal Comitato tecnico scientifico per chiedere la riapertura degli impianti di risalita per [lo sci con capienza delle funivie al 50%](#), vendita degli abbonamenti online e mascherina obbligatoria a bordo. Ma all'interno del governo al momento si esclude di poter concedere la riapertura delle piste da sci.

22 novembre 2020 (modifica il 22 novembre 2020 | 07:05)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI I CONTRIBUTI  0

SCRIVI